

# Trofeo tagliatella 2018

## Discorso del Presidente

Signore e signori Quaglie ed amici benvenuti al XXII Trofeo Tagliatella

Ci siamo, è passato un altro anno e siamo ancora qui; con alcuni di coloro che sono qui ci vediamo quasi tutti i giorni, con altri qualche volta, con altri quasi mai, con tanti solo qui, una volta all'anno. Eppure sono, siamo, siete tutti amici, o amici degli amici. E allora perché ci si vede così poco, o mai? La distanza, i figli, gli interessi diversi, gli impegni, il lavoro, spesso ci impediscono di fare ciò che vorremmo, o ce lo rendono difficoltoso, difficile, stancante; i motivi, come detto, possono essere tanti, ma si riducono ad uno solo: il tempo. Ci manca il tempo. Fateci caso: quante volte nella vita abbiamo risposto così? Perché non sei passato? Non ho avuto tempo. Perché non sei andato a comprarle il regalo? Mi è mancato il tempo. Perché non hai chiamato? Non ho trovato il tempo. Non c'è tempo, non c'è mai tempo. Il tempo è sempre poco ormai; si corre, si corre, si corre, spesso senza motivo, ma non basta, non c'è mai tempo per fare tutto quello che vorremmo fare. E allora si fanno delle scelte: si sceglie come occupare il tempo che abbiamo... ed è qui che bisogna fare attenzione. Einstein diceva: "Il tempo è relativo, il suo unico valore è dato da ciò che noi facciamo mentre sta passando. Ma Einstein diceva anche che il tempo era relativo in un altro senso: "Quando un uomo siede vicino ad una ragazza carina per un'ora, sembra che sia passato un minuto. Ma fatelo sedere su una stufa accesa per un minuto e gli sembrerà più lungo di qualsiasi ora. Questa è la relatività".

Ecco, qui c'è l'essenza del tempo ed il suo valore: dipende da come lo passiamo e con chi lo passiamo; quando possiamo scegliere, facciamolo bene; non scegliamo per stanchezza, per pigrizia, per convenienza, scegliamo il meglio per noi e per gli altri e se possiamo, in qualche modo, regaliamo tempo a coloro ai quali vogliamo bene.

Non esiste regalo più grande del tempo, nulla di più prezioso: se ci pensate il tempo è una cosa strana: si può vendere il proprio tempo (il lavoro...), si può comprare quello degli altri, ma non si può comprare il proprio, non si può comprarne di più per noi; questo è il cruccio dei ricchi e dei potenti, questa immutabile democrazia del tempo che lo rende tanto prezioso da essere uguale per tutti. Così prezioso che regalarlo agli altri è quanto di più generoso si possa fare; basta poco: una telefonata, una festa a sorpresa, un messaggio inaspettato, una serata di chiacchiere stupide, un momento dedicato che testimoni un pensiero.

Quello che noi Quaglie, soprattutto la First Lady, cerchiamo di fare con il Trofeo Tagliatella: regalare un po' del nostro tempo a voi, che siete i nostri amici; il problema è che anni fa abbiamo cominciato con un giorno, che poi sono diventati due, poi tre, adesso le ferie estive della Presidenza sono pressochè totalmente dedicate a voi ed altre ne dobbiamo prendere dopo il Trofeo per recuperare...

Da un parte quindi dovremmo quantificare questo tempo anche in termini monetari, dall'altra dobbiamo pensare a rendere il trofeo biennale come Venezia, o quadriennale, come le Olimpiadi. Ma ci penseremo. Oggi non c'è tempo.